

La cinquina il 9 giugno

# Premio Strega, ecco i dodici

## La sfida è Carofiglio-Veronesi

di Raffaella De Santis

La vita culturale cerca di trovare altri canali, mette in campo energie per sopravvivere alle strade vuote e ai locali bui. Costretto a rinunciare agli incontri live a causa del coronavirus, il Premio Strega ha ieri annunciato la dozzina dei semifinalisti sulla sua pagina web. È stata Melania Mazzucco, a capo del comitato direttivo che aveva il compito di selezionare tra le 54 proposte arrivate, a leggere la lista dei fortunati che a giugno si giocheranno la cinquina: «Vorrei venire a voi con la leggerezza della Regina della giornata della brigata degli amici del Decameron, che riuniti sulle colline mentre infuria la peste nera cercano di ricostruire un ordine e di mantenere gli usi e i costumi del loro mondo attraverso i racconti».

La settantaquattresima edizione dello Strega muove i suoi primi passi in un clima difficile e in un Paese che sta affrontando forse la pagina più complicata della sua storia dalla seconda guerra mondiale. Sarà anche per questo che ieri sono mancate sui social le solite polemiche, qualcuno ha fatto notare che nel gruppo dei prescelti ci sono solo tre donne ma poi è finita lì, per stanchezza dovuta ad altro. Che si parli dei libri, allora.

Nell'elenco ci sono i due superfavoriti: si prevede una competizione all'ultimo voto tra *La misura del tempo* di Gianrico Carofiglio (Einaudi) e *Il colibrì* di Sandro Verone-

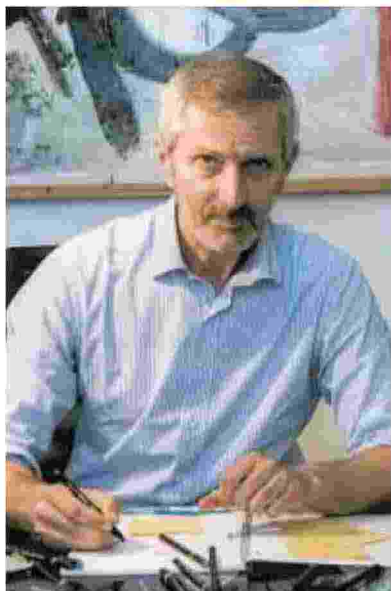
si (La nave di Teseo). I due romanzi sono molto diversi tra loro ma hanno una comune malinconia di fondo: il protagonista di Veronesi, Marco Carrera, affronta i colpi della sorte cercando di rimanere saldo quando tutto intorno a lui si sfalda, mentre l'avvocato Guido Guerrieri del libro di Carofiglio intraprende una sfida processuale che si trasforma in una riflessione più ampia sulla vita e sulla giustizia. Sarà un bel duello tra veterani, visto che entrambi hanno già partecipato allo Strega: Veronesi vincendolo nel 2006 con *Caos calmo* (Bompiani) e Carofiglio arrivando a un pugno di voti dal podio nel 2012 con *Il silenzio dell'onda* (Rizzoli). Un combattimento a colpi di copie vendute (finora oltre 100 mila Veronesi e più di 300 mila Carofiglio) ma che strada facendo dovrà conquistare il favore dei 400 Amici della Domenica e degli altri giurati: i 200 voti degli istituti di cultura, i 40 lettori forti e i 20 voti collettivi. L'altro protagonista del match è Gian Arturo Ferrari con *Ragazzo italiano*, la cui partecipazione segna il rientro sulla scena stregata delle edizioni Feltrinelli dopo quattro anni di assenza in polemica col regolamento. Ferrari non è un nome qualunque, ha diretto Mondadori Libri nel periodo d'oro in cui il marchio era il grande dominus dello Strega ed è chiaro che la sua partita giocata in campo avverso sancisce la frattura con i suoi

amici di un tempo.

L'interrogativo principale a questo punto è capire se i mondadoriani si muoveranno compatti o meno. In campo ci sono anche Valeria Parrella con *Almarina* (Einaudi) e Daniele Mencarelli con *Tutto chiede salvezza* (Mondadori) che rischiano di rimanere schiacciati da strategie che poco hanno a che fare con la qualità dei loro romanzi.

Tra le proposte di quest'anno compaiono nomi importanti e altri più freschi, che fa piacere vedere tra i big: Alessio Forgione (*Giovanissimi*, Nn); Remo Rapino (*Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio*, **minimum fax**); Jonathan Bazzi (*Febbre*, Fandango). Sarà però uno Strega senza Gems, visto che purtroppo il romanzo di Leonardo G. Luccone non ce l'ha fatta, mentre ci saranno due libri Bompiani a rappresentare la scuderia Giunti: *La nuova stagione* di Silvia Ballestra e *Città sommersa* di Marta Barone. Dispiace invece l'esclusione di Antonio Gnoli e Francesco Merlo con *Grand Hotel Scalfari*, edito da Marsilio, in cui la narrazione della vita del fondatore di *Repubblica* ha il respiro di un grande romanzo. L'editore veneziano scende però nell'arena con *Breve storia del mio silenzio* di Giuseppe Lupo. Promosse anche le edizioni Sem con *L'apprendista* di Gian Mario Villalta. La cinquina si terrà il 9 giugno nel Tempio di Adriano a Roma, speriamo in un'altra atmosfera.

*Tra gli altri, Gian  
Arturo Ferrari  
e Valeria Parrella*



▲ **A confronto**

In alto, Gianrico Carofiglio  
in gara con *La misura  
del tempo* (Einaudi);  
sotto, Sandro Veronesi  
con *Il colibrì* (La nave  
di Teseo)

